

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1790 del 14/04/2021
Oggetto	Modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da Città Metropolitana di Bologna Determina Dirigenziale IP 3601/2015 n.2034/2015 PG.96138 del 30/07/2015 (rilasciato dal SUAP dell'Unione Reno-Galliera con provvedimento Prot. n. 33540 del 21/08/2015) con scadenza di validità in data 20/08/2030, per l'impianto destinato ad attività di Produzione Miele sito in Comune di Argelato (BO), via del Macero n. 24/2, intestato alla SOCIETA' AGRICOLA BORGO DEL MIELE S.S..
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1839 del 13/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quattordici APRILE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da Città Metropolitana di Bologna Determina Dirigenziale IP 3601/2015 n.2034/2015 PG.96138 del 30/07/2015 (rilasciato dal SUAP dell'Unione Reno-Galliera con provvedimento Prot. n. 33540 del 21/08/2015) con scadenza di validità in data 20/08/2030, per l'impianto destinato ad attività di Produzione Miele sito in Comune di Argelato (BO), via del Macero n. 24/2, intestato alla **SOCIETA' AGRICOLA BORGO DEL MIELE S.S.**

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Dispone la **modifica non sostanziale** del provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativo alla **SOCIETA' AGRICOLA BORGO DEL MIELE S.S.** (C.F. 03252991207 e P.IVA 03252991207) per l'impianto destinato ad attività di Produzione Miele sito in Comune di Argelato (BO), via del Macero n. 24/2, adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 Città Metropolitana di Bologna Determina Dirigenziale IP 3601/2015 n.2034/2015 PG.96138 del 30/07/2015, con scadenza di validità in data 20/08/2030, e rilasciato dal dal SUAP dell'Unione Reno-Galliera con provvedimento Prot. n. 33540 del 21/08/2015, inerente la modifica non sostanziale delle matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
2. Subordina la validità della vigente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A aggiornato** unito al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Conferma la validità di tutti gli altri contenuti e degli effetti del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione e, ad esso, dovrà essere allegato e conservato a cura del Titolare dell'impianto.
4. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale³.
5. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
6. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La **SOCIETA' AGRICOLA BORGO DEL MIELE S.S.** (C.F. 03252991207 e P.IVA 03252991207) con sede legale in Comune di Argelato (BO), via del Macero n. 24/2, per l'impianto sito in Comune di Argelato (BO), via del Macero n. 24/2, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione Reno-Galliera in data 23/03/2021 (Prot. n. 21036) la comunicazione di modifica non sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, in seguito alla realizzazione di un nuovo fabbricato dedicata a lavorazioni apistiche a corredo dell'impianto già autorizzato.
- Il S.U.A.P. con propria nota pratica SUAP n. 24267/12744/2015, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 24/03/2021 al PG/2021/45885 e confluito nella **Pratica SINADOC 9689/2021**, ha trasmesso la domanda di modifica di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2021/51398 del 01/04/2021 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, valutato che la modifica così come rappresentata, non si configura ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett f) e g) come sostanziale, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Argelato, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, acquisiti i restanti pareri di competenza e ritenuto necessario ai sensi

³ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

dell'articolo 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013 aggiornare l'A.U.A. in oggetto, ha provveduto a redigere la proposta di adozione della modifica non sostanziale con aggiornamento dell'Allegato A del vigente provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale adottato dalla Città Metropolitana di Bologna Determina Dirigenziale IP 3601/2015 n.2034/2015 PG.96138 del 30/07/2015, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'A.U.A. medesimo, del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione, **compresa la scadenza di validità del provvedimento fissata al 20/08/2030**, ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁴. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.4.1.4 pari a € 26,00.

Bologna, data di redazione 12/04/2021

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
*Patrizia Vitali*⁵

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁴ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁵ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SOC AGR BORGO DEL MIELE SS
Comune di Argelato (BO), Via del Macero n. 24/2

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al
Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla
D.G.R.1053/2003 e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (fosso di campagna) di “acque reflue industriali assimilate alle domestiche”, costituite dall’unione delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche originate dall’attività di produzione miele e di acque reflue domestiche da servizi igienici a servizio dell’attività.

I reflui originati nel fabbricato “E” di progetto (lavello, lavandino, bidet e doccia) confluiscono in nuovo degrassatore (di volume utile dichiarato pari a 250 l) e fossa biologica di nuova installazione (di volume utile pari a 500 l, a servizio della calata nera oltre al refluo in uscita dal degrassatore); tale refluo così chiarificato confluisce alla fossa Imhoff esistente già a servizio del fabbricato “D” ed al successivo filtro batterico anaerobico adeguatamente dimensionato al carico organico di 2 Abitanti Equivalenti (volume utile di massa filtrante pari a 2,0 m3 per altezza di massa filtrante di 1,0 m), con recapito finale in fosso di scolo stradale di via Macero, in tratto tombato, previo passaggio in proprio pozzetto di Ispezione/campionamento;

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo corpo ricettore:

- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti dei fabbricati D ed E non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

1. Considerata la natura e la consistenza in A.E. dell’attività svolta (inferiore a 50 A.E.) lo scarico delle acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma al generale rispetto delle prescrizioni operative e gestionali atte a garantire il buon funzionamento e rendimento nel tempo del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue;

2. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
- l'impianto sia realizzato e mantenuto conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
 - la grata a pavimento che raccoglie le acque di sanificazione del locale deposito prodotti agricoli presente nel fabbricato esistente D sia posizionata all'interno del fabbricato o sia al riparo dagli agenti atmosferici, in quanto le acque meteoriche non possono immettersi nel sistema di trattamento dei reflui;
 - le operazioni di carico/scarico del prodotto vengano effettuate all'interno del fabbricato e pertanto il piazzale esterno non sia utilizzato nell'esecuzione di attività sporcanti ma esclusivamente per le normali attività agricole/transito di mezzi agricoli;
 - Al fine di garantire l'efficienza depurativa del sistema di trattamento dei reflui si dovrà procedere con periodicità almeno annuale alla rimozione della massa filtrante e al controlavaggio del filtro batterico anaerobico;
 - La fossa Imhoff, la fossa biologica di nuova installazione ed i pozzetti degrassatori (2 esistenti e quello di nuovo inserimento) dovranno essere vuotati con periodicità adeguata, i fanghi raccolti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata e la relativa documentazione tenuta a disposizione degli Organi di Controllo.
 - lo scarico in acque superficiali non sia mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;
3. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
4. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
5. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
6. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente gestore del corpo idrico superficiale ricettore.
7. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di AUA e rilasciata dalla Città Metropolitana di Bologna con Determina Dirigenziale IP 3601/2015 n.2034/2015 PG.96138 del 30/07/2015.
- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di modifica dell'AUA Vigente così come presentata al SUAP dell'Unione Reno-Galliera alla Pratica 24267/12744/2015

Pratica Sinadoc 9689/2021

Documento redatto in data 12/04/2021

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.